

APULIARTEFESTIVAL OGGI LA GIORNATA CONCLUSIVA DELLA RASSEGNA

Danza, quel ponte Barletta-Montecarlo

Se i sogni sono desideri, spesso i desideri diventano realtà... Per Daniele Delvecchio, 16 anni, di Barletta è una realtà l'Accademia Gra-ce di Montecarlo. Pupillo di Mauro de Candia, il giovane e tenace Daniele ha calcato il palcoscenico dell'Arena del Castello di Barletta in occasione della serata dell'ApuliArteFestival dedicata alla danza classica nel gruppo degli artisti dell'Accademia monegasca.

RIGORE E APPLAUSI -Un crescendo di applausi per gli undici danzatori protagonisti indiscussi di una serie di pièces rappresentate con la leggiadria, la grazia, il sentimento, la dolcezza, la poesia, la perfezione, il rigore, caratteristiche uniche della tradizione accademica di Marika Besobrasova, universalmente riconosciuta come una delle più grandi maestre della metodologia classica, commenta il direttore artistico dell'evento Mauro de Candia. La danza classica è un linguaggio senza tempo, aggiunge, elogiando l'instancabile lavoro degli artisti e della maitre de ballet Eliane Mazzotti. Con Daniele Delvecchio, l'unico italiano in scena, ci sono francesi, giapponesi, americani, slovacchi, australiani. In programma alcune creazioni composte espressamente per la scuola come Auf dem Weg - Aimez-vous Bach? di Roland Vogel accostate ai cammei "Autunno" di Marcia Haydée, il passo a due de "Il Corsaro" sino al brioso e scintillante "Donizetti Variations" di George Balanchine. Con Donizetti le piacevoli note di Beethoven, Bach e Drigo.

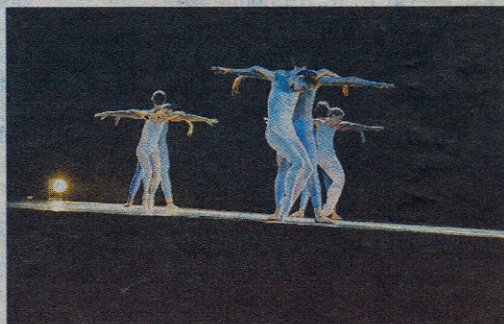
I GIOVANI DANZATORI -Gremita l'arena per applaudire i giovani danzatori. Il ritorno dopo due anni a Barletta dei giovani protagonisti monegaschi suscita entusiasmo ed emozione. I ragazzi talentuosi presenti fra il pubblico sognano di entrare anche loro nel mondo dell'Accademia, ma il lavoro è pieno di sacrifici, di abnegazione, di umiltà, evidenza di Candia tra uno spaccato e l'altro della serata. La danza non va tradita, ha bisogno di coerenza, costanza, continuità, di amore, di voglia di fare, di quel brio, di quelle piroette che trasmettono

energia e gioia suscitando i consensi, l'ammirazione e l'approvazione del pubblico.

LA «COMPAGNIA JUNIOR» -Ieri sera, sempre nell'arena del Castello, il debutto del Giovane Balletto Mediterraneo. Il progetto



BARLETTA Le promesse della danza al castello



realizzato nell'ambito della FormAzione Tersicore e fortemente sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Comune di Barletta è finalizzato ad offrire ai giovani e promettenti allievi di far parte di una "Compagnia Junior". Un progetto targato Mauro de Candia e unico in tutta la Puglia e il Mezzogiorno, ai giovani la possibilità di fare esperienze di palcoscenico all'interno di festival e teatri. "Fragili Orizzonti", da cui prende il titolo l'edizione 2009 dell'ApuliArteFestival, raggruppa una serie di brevi pièces che porranno in evidenza il talento delle promesse del domani. Due prime assolute con la coreografia e la regia di Mauro de Candia. In apertura "Reverance" danzato dagli allievi del corso di alto perfezionamento e orientamento FormAzione Tersicore, poi "Branco" e lo splendido assolo "La morte del cigno" interpretato dal giovane barlettano Daniele Delvecchio, infine "Femmina" omaggio di Mauro de Candia alla sua terra e alle sue origini.